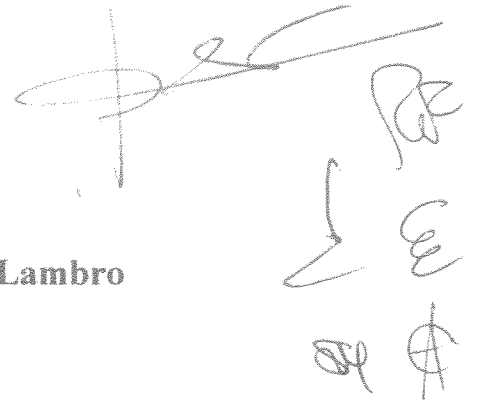


“Il parco (in)visibile”

Un documentario sul Parco Media Valle Lambro

Di Davide Gatti



Proposta progettuale: il soggetto.

Il Parco Media Valle Lambro è un parco ancora sconosciuto a molti, poiché, situato al margine della città, sfugge all'occhio del cittadino distratto dalla frenesia della vita quotidiana. Eppure questo parco è completamente inglobato da essa, brulica di storia e di vita presente.

Una guida particolare, un insolito Virgilio accompagnerà lo spettatore alla scoperta di suoni, profumi, sapori e sensazioni: sarà un **non vedente** a svelare i segreti del parco, che con entusiasmo, curiosità e una buona dose di ironia condurrà lo spettatore a fare esperienza del territorio a 360 gradi attraverso l'uso degli altri 4 sensi (il quinto, ovvero la vista, sarà integrato dallo spettatore).

Si vuole in questo modo dimostrare che, come una persona possa comunque esplorare e conoscere un luogo nonostante la cecità, allo stesso modo anche un parco “invisibile” può essere raccontato e descritto come molto di più di una zona di confine. La descrizione sarà arricchita dall'interazione che **Gianfranco Berardi**, attore teatrale professionista non vedente, avrà con i passanti al momento del proprio passaggio attraverso le zone del parco scelte: egli chiederà infatti alle altre persone di descrivergli il parco e, con sincera ironia e serietà, indagherà ulteriormente nella connessione che l'intervistato ha con il parco, che sia questo un ricordo oppure una sensazione.

Il documentario si svilupperà quindi attraverso un percorso di testimonianze di personaggi che con le loro storie contribuiscono a far vivere il territorio: dalle guardie ecologiche volontarie agli operai del depuratore; dai contadini delle cascine ai pensionati che coltivano gli orti urbani; dai podisti che ogni giorno si allenano nel parco Adriano ai lavoratori dell'ex industria Falck; dai bambini che si divertono sugli scivoli, agli skater che si esercitano sulle rampe.

Visivamente sarà ben chiaro l'intento di raccontare queste storie attraverso suggestioni, azioni riprese nel particolare della mano che semina o dei piedi che corrono. Grazie ai dettagli lo spettatore potrà fare esperienza dell'acqua fresca del fiume Lambro che scorre, del profumo

delle salamelle al Palio delle Oche, del fruscio dei conigli che si muovono tra l'erba delle colline Falck, dello scalpiccio degli zoccoli dei cavalli.

A questi primissimi piani si alterneranno campi lunghi, per mostrare immagini della vastità del parco che suggerisce una sensazione di libertà, screditando così la percezione di claustrofobica compressione che potrebbe suscitare l'idea di un parco "cuscinetto" schiacciato dai comuni che lo circondano, a ridosso di una tangenziale.

La guida, come già espresso, sarà interpretata da Gianfranco Berardi (<http://www.berardicasolari.it/>), attore teatrale non vedente, che ha già confermato la sua adesione al progetto.

Il regista sarà affiancato nella realizzazione del documentario da **Coitempichescorrono Film** (<http://www.coitempichescorronofilm.com/>), gruppo di giovani videomaker milanesi che dalla sua recente fondazione ha già realizzato cortometraggi, videoclip, spot e documentari, in particolare "Nioune Nio Far" (opera realizzata in Senegal tuttora in preselezione a vari concorsi) e "Dammi 3 minuti", vincitore per la miglior fotografia al Milano in 48 Ore. Coitempichescorrono Film sosterrà Davide Gatti nella produzione esecutiva e l'organizzazione generale, affidate a Primavera Fumagalli, nel montaggio e nella post-produzione, affidati a Sami El Kelsh.